



LE TUE NOTE KINDLE PER:

La lingua che visse due volte: Fascino e avventure dell'ebraico

di Anna Linda Callow

Anteprima istantanea gratuita di Kindle: <https://amzn.eu/dlnz0ey>

28 evidenziazioni

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 90

marachella, il termine ci viene dall'ebraico meragghel, che significa «spia», attraverso il dialetto triestino.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 92

Nonostante la sua santità però, l'ebraico non cerca di difendere la propria «purezza» a ogni costo; da sempre infatti accoglie volentieri termini dalle lingue circostanti: persiano, greco antico, latino, e poi arabo, yiddish e molte altre.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 144

l'oggetto di tutti i brindisi ebraici: le-hayim!, «alla vita!».

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 170

Le parole ebraiche presentano una radice di tre consonanti che sono portatrici di un significato di base, di solito un'azione o uno stato di cose.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 269

Quando poi il nazionalismo europeo ottocentesco con le sue idee di popolo fondato su suolo, sangue e identità linguistica spazzò via gli ideali egalitari e cosmopoliti dei lumi, la nascente cultura ebraica secolare si trovò spiazzata. Il popolo a cui si rivolgeva non disponeva né della sovranità su un suolo, né di un mitico legame di sangue, perché, per la normativa rabbinica, ebrei si è quando si nasce da una madre ebrea, quale che sia la religione o comunità cui appartiene il padre, oppure se ci si converte all'ebraismo, escludendo così ogni idea, di per sé tanto assurda quanto rovinosa, di «purezza del sangue».

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 281

Il Novecento può essere considerato quindi il secolo del ritorno dell'ebraico alla ribalta della storia. Mi è capitato di parlare con innumerevoli intellettuali israeliani, alcuni sionisti, altri postsionisti e altri ancora addirittura antisionisti convinti, ma tutti quanti erano innamorati come adolescenti della propria lingua, come in

preda all'ebbrezza per il miracolo della sua rinascita: i genitori avevano parlato perlopiù altri idiomi in casa, e quindi a loro era toccato il ruolo dei pionieri.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 286

Lo studio di per sé, infatti, non è un'affiliazione politica né religiosa, può essere spacciato per mero interesse culturale tra tanti, ma che cosa c'è di più intimo dell'esprimere silenziosamente il dialogo interiore in una lingua scelta e coltivata con passione?

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 308

La storia linguistica delle comunità della diaspora si svolse dunque su due binari paralleli: l'ebraico da un lato – coltivato dai maschi colti – e le «lingue ebraiche», parlate da tutti nella vita quotidiana, dall'altro: il giudeo-italiano, nei suoi vari dialetti regionali; il giudeo-spagnolo; il giudeo-arabo; il giudeo-persiano; lo yiddish (solo per citarne alcune).

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 313

«Dieci sefirot prive di materia e ventidue lettere di fondamento: tre madri e sette doppie e dodici semplici.» Con questo enunciato lapidario si apre il secondo paragrafo di un testo tanto fascinoso quanto sfuggente di nome Sefer yetzirah (Libro della formazione),

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 373

la madre di tutti gli upgrades: il passaggio dall'ideogramma alla scrittura fonetica.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 422

non c'è apprendimento senza sofferenza?

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 597

Leggo in un libro di Olav H. Hauge (la sua vita è ormai un piccolo trattino tra due date)

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 700

«il suono di un silenzio sottile».

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 773

Se il termine Torah non significa in senso stretto «legge», ciò non vuol dire che l'aspetto normativo sia secondario, tutt'altro. Non solo all'uomo appena creato Dio impone obblighi e divieti, ma la manifestazione divina sul Sinai non è che la grandiosa celebrazione dell'importanza della legge e del perseguimento della giustizia nella società umana.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 778

Pentateuco che consiste perlopiù nell'ultimo discorso di Mosè e in una ripetizione delle prescrizioni da lui ricevute sul Sinai:

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 807

La Torah va quindi interpretata: è un testo eterno e deve valere fino alla fine dei secoli. Per rinnovarne il significato di fronte al mutare dei tempi è necessario poterla «rileggere» alla luce dei nuovi eventi e fenomeni che si presentano per continuare a trarne insegnamento.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 818

La tradizione ebraica riconosce quattro modalità fondamentali per interpretare il testo biblico riunite nell'acronimo PARDES: pshat, «significato semplice», cioè che cerca il senso letterale; remez, «allusione», che propone quello allegorico; drash, «ricerca», che amplia creativamente il testo di partenza; sod, «segreto», che ne esplora il contenuto esoterico.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 880

Pretendere di avere sia il mondo, sia il diritto rigoroso è «prendere la corda dai due capi», volere la botte piena e la moglie ubriaca. Per poter essere davvero «giudice di tutta la terra», Dio deve venire a patti con la propria concezione di giustizia e adottarne una più vicina alla debolezza umana.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1141

Al di fuori del mondo ebraico, nel corso dei secoli il Talmud è stato studiato pochissimo e fortemente avversato, anche con punte di estrema violenza: nei roghi di libri ebraici era il primo della lista.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1169

È l'amore per un sapere (questo è il senso etimologico della parola «filosofia») che, una volta trovato, deve diventare pratica di vita.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1471

Nel II millennio a.C., l'uomo si incontrava più facilmente con il divino perché la sua visione del mondo lo tollerava: la divinità coincideva anche con manifestazioni della natura che a noi sembrano banali, come tuoni e fulmini, e quindi «tutto era pieno di dèi», come dice Talete, il primo filosofo greco, oppure di manifestazioni dell'unico Dio, come sostengono le narrazioni bibliche.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1489

«YHWH è con te ovunque andrai e farà prosperare tutto ciò che hai fatto e che farai, a condizione che tu dimostri sempre attaccamento a me, al mio timore, alla mia Torah e ai miei precetti, e non come hai fatto questa

notte in cui, nonostante ti sia santificato per quanto riguarda il cibo e le bevande, tuttavia hai dormito il sonno del pigro.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1503

asse portante dell'ebraismo: il valore dello studio.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1763

Sottomessi a più riprese da grandi imperi, gli ebrei hanno sempre aspettato che YHWH ripristinasse il regno di Davide, ponendovi sul trono un suo discendente. Di qui la forte valenza politica della figura del Messia, che non può limitarsi a essere un leader spirituale, ma deve dimostrare la propria elezione riportando il suo popolo all'indipendenza politica in Terra d'Israele. Per quanto nei secoli questo atto si sia caricato di valenze escatologiche – per cui il ritorno degli ebrei sotto l'egida dell'Unto segna l'inizio di un'epoca distinta della storia, che prelude al Giudizio finale –, il momento della restaurazione del regno di Davide su questa terra è ineludibile, ed è il banco di prova per ogni aspirante Messia. Per questo motivo Gesù (christos è la traduzione greca dell'ebraico mashiah) non fu riconosciuto come tale dalla maggior parte degli ebrei,

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1814

nella contemporaneità la secolarizzazione, il pensiero laico e il materialismo costituiscono sfide ben più pressanti della proclamazione di un Messia, un fatto che resta comunque nel solco della spiritualità religiosa.

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2086

L'importanza della lingua che parliamo nella quotidianità perlopiù ci sfugge, perché la usiamo naturalmente, senza pensarci, ma in realtà essa da un lato fa parte della specifica forma di vita in cui nasciamo, e dall'altro contribuisce a plasmarla momento dopo momento. Cambiare di punto in bianco lo strumento principale con cui costruiamo la nostra relazione con la realtà che ci circonda ha un impatto enorme sull'esistenza, ma in genere si tratta di un cambio solo parziale: se emigriamo in un paese di cui non conosciamo la lingua, gradualmente la apprendiamo, ma tra le mura di casa e nei nostri pensieri continuiamo a usare la nostra. L'operazione di Ben Yehuda fu invece ideologica e radicale: rak ivrit, «solo ebraico».

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2212

la mescolanza non è un difetto, ma un punto di forza,

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2252

Le lingue sono sempre imparabili, insegnabili e traducibili perché nascono da uno zoccolo duro di esperienze umane uguale e comunicabile sotto tutti i cieli, e le differenze che si riscontrano sono solo sfumature. La loro assoluta permeabilità è dimostrata dal fatto che si mescolano spontaneamente (con grande orrore dei puristi).
